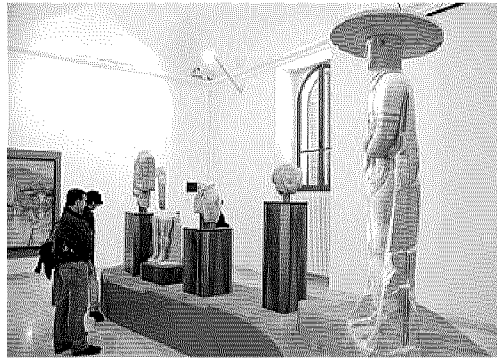


Il sistema culturale vale un miliardo per l'Abruzzo

PESCARA

Il sistema produttivo culturale frutta all'Abruzzo il 4,7% della ricchezza prodotta, equivalente a un miliardo e 185 milioni di euro. La regione è prima in Italia per percentuale di imprese femminili del settore (28,9%). È quanto emerge dal rapporto «Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi» realizzato da Fondazione **Symbola** e Unioncamere, secondo cui, grazie all'effetto moltiplicatore, ogni euro prodotto dal sistema culturale abruzzese si traduce in 1,3 euro di ricchezza per il territorio.

Stando ai dati contenuti



nell'indagine, la spesa turistica attivata in Abruzzo dall'industria culturale è pari a 628 milioni di euro, cioè il 37,2% della spesa turistica totale.

Le imprese registrate del sistema produttivo culturale, al

2012, sono 10.501, pari al 7% del totale delle imprese; 1.023 quelle giovanili (13,9% delle imprese culturali), 2.128 quelle femminili (28,9%) e 635 quelle gestite da stranieri (8,6%).

Il Guerriero di Capestrano esposto a Chieti. Secondo il rapporto Symbola-Unioncamere ogni euro prodotto dal sistema culturale abruzzese si traduce in 1,3 euro di ricchezza

La variazione del numero di imprese, tra il 2011 e il 2012, è stata pari al +3,4%. Gli occupati del sistema produttivo culturale sono 24.900, ovvero il 5,1% del totale dell'economia regionale.

Il valore delle esportazioni, nel 2012, è pari a 460 milioni di euro, con una variazione, tra il 2009 e lo scorso anno, del +2,6%. Quest'ultimo dato si aggrega al valore generale delle esportazioni dell'Abruzzo il cui riferimento resta saldamente in mano al settore dell'automotive. Non a caso si calcola che un lavoratore abruzzese su quattro è impegnato nel settore metalmeccanico legato alla produzione di autoveicoli.

